



UNIONE SINDACALE DI BASE

ISTITUTO COMPRENSIVO - "MASSARI - GALILEI"-BARI
Prot. 0001205 del 01/03/2018
07 (Entrata)

Spett.le Aziende/enti in indirizzo
e p.c.
Ufficio Territoriale del Governo
Commissione Garanzia
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Oggetto: Adesione sciopero generale del 8 marzo 2018 categorie private.

La scrivente Organizzazione Sindacale comunica la propria adesione allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, indetto dalla confederazione USB per l'intera giornata del 8 marzo 2018 (in allegato).

Lo Sciopero Generale è indetto:

- Contro la violenza maschile sulle donne e i femminicidi;
- Contro ogni discriminazione di genere e contro le molestie nei luoghi di lavoro;
- Contro la chiusura dei Centri antiviolenza e degli spazi delle donne;
- Contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici;
- Contro la precarietà e la privatizzazione del welfare;
- Per il diritto a servizi pubblici gratuiti ed accessibili; al reddito, alla casa, al lavoro e alla parità salariale; all'educazione scolastica, alla formazione di Operatori sociali, sanitari e del diritto;
- Per il riconoscimento e il finanziamento dei Centri Antiviolenza ed il sostegno economico per le donne che denunciano le violenze.

La scrivente O.S. dichiara pertanto lo sciopero per tutti i lavoratori e le lavoratrici vostri dipendenti per l'intera giornata del 8 marzo 2018. Lo sciopero sarà così articolato:

Per gli impiegati: intero turno;

Per gli operatori: dall'inizio del turno ricadente nella giornata del 8 marzo 2018 per l'intero turno, garantendo, se previsti, i servizi essenziali secondo le normative vigenti L. 146/90 e L. 83/2000;

Per gli operai: dall'inizio del turno ricadente nella giornata del 8 marzo 2018 per l'intero turno, garantendo, se previsti, i servizi essenziali secondo le normative vigenti L. 146/90 e L. 83/2000;

Per i lavoratori e le lavoratrici che prestano attività in turni notturni per l'intero turno che inizi o termini in data 8 marzo 2018.

Lo sciopero si svolgerà nel rispetto delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti costituzionalmente tutelati.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si è a richiedere urgente incontro atto alla loro determinazione.

Bologna 21/02/18

Unione Sindacale di Base
Via Aurelio Saffi, 69 - 40131 Bologna
051 006 5997
emiliaromagna@usb.it
www.emiliaromagna.usb.it

p. USB Lavoro Privato

Fabio Perretta



A:

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Alleanza cooperative italiana Fax. 06/84439370

AGCI Solidarietà info@agci.it

Agens agens@agens.it

AGIS Fax 06/88473303

AIOP segreteria.generale@aiop.it

ANASTE Fax 06/45435291

ANAV Fax 06/4821204

ANCC/COOP Fax 06/44181251

ANCD Fax 06/44252780

ANCPL Fax 06/44290253

ANCST Fax 06/4403082

ANFFAS Fax 06/3212383

ANID Fax 0543/26134

ANITA Fax 06/8554066

ANIVP Fax 06/42012406

ANPAS Fax 055/375002

ARAN Fax 06/32483249

Assocaer Fax 06/65976412

Assaereo Fax 06.65002793

Assoambiente Fise Fax 06/5919955

Assaeroporti Fax 06/6553162

Assocatering Fax 06/5818682

Assocontrol assocontrol@assocontrol.it

Assohandlers Fax 06/97848142

Assolavoro Fax 06/32500942

Assolombarda assolombarda@pec.assolombarda.it

ASStra asstra@pec.asstra.it

ASSTEL info@asstel.it

Coldiretti Fax 06/4073783

Compagnia delle Opere Fax 02/67396230

Confai Fax 0376/325452

Confapi Fax 06/6791488

Confartigianato Fax 06/70452188

Confcommercio Fax 06/5809425

Conf Cooperative/Federconsumo Fax 06/68134057

Confederazione Cooperative Italiane confcooperative@pec.confcooperative.it

Confesercenti Fax 06/4746886

Confetra Fax 06/8415576

Confitarma confitarma@confitarma.it

Confimpresa Fax 06/99334878

Confindustria Fax 06/5903445

Confservizi segreteria@confservizi.net

Federcasa Fax 06/42004526

Federdistribuzione Fax 02/6551169

Federlavoro Fax 041/5171215

Federlavoro e Servizi Fax 06/68134057

Federmeccanica Fax 06/5911913

Federretti Fax 06/89532959

Federsolidarietà Fax 06/68134057

Federturismo Fax 06/5910390

IBAR ibar@postacert.it

Lega Coop Fax 06/84439406

Lega Nazionale Coop e Mutue Fax 06/84439321

Unindustria Fax 06/8554678

Unci Fax 06/630969

Utilitalia Fax 06/94528202

Confartigianato Trasporti Fax 06/77079910

AITI Fax 06/8415576

Assoespressi Fax 02/6072285

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004 - web: <http://www.usb.it> e-mail: usb@usb.it

Fedespedi Fax 02/67072285
Fedit Fax 06/86398895
FISI Fax 02/67072285
FAI Fax 02/5397381
Federtraslochi Fax 051/7093861 – Fax 02/5397381
Unitai Fax 06/5816389
Conftrasporto Fax 02/5397381
AGCI Servizi Fax 06/58327210
Trasportounito Fax 06/22709163
Assologistica Fax 02/66714245 – 06/8844824
SNA – casartigiani nazionale@casartigiani.org
AITE prsidenza@trasportidepoca.it
Fiap/L info@fiapautotrasporti.it
Claai clainazionale@claii.info
ABI Fax 06/6767457
ANIA Fax 02/780870 – 06/3227135
Federcasse Fax 06/72072790
Banca d'Italia bancaditalia@pec.bancaditalia.it
Fipe Fax 06/5818682
Angem Fax 02/76280761
UIR segreteria@unioneinterportiriuniti.org
Fige Fax 06/4871109
Acismom Fax 06/6992994 – 06/65596368 – 06/6556683
Aiop Fax 06/3215703
Aris Fax 06/66114159
Agidae Fax 06/85457111

Prot: N/180205/003

Oggetto: **Adesione sciopero generale 8 marzo 2018 categorie private**

La scrivente organizzazione sindacale comunica la propria adesione allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, indetto dalla confederazione USB per l'intera giornata del 8 marzo 2018 con protocollo N/180205/001 (in allegato).

Distinti saluti

Roma, 05/02/2018

Unione Sindacale di Base Lavoro Privato
Il rappresentante Legale
Paolo Sabatini





A: Presidente del Consiglio

Paolo Gentiloni
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Giuliano Poletti
Via Fornovo, 8
00182 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Marianna Madia
Corso V. Emanuele II, 116
00186 Roma
Fax 06.68997188

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Prot: N/180205/001

Oggetto: proclamazione sciopero generale 8 marzo 2018

La scrivente confederazione proclama lo Sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 8 marzo 2018.

Lo sciopero generale e' indetto:

- Contro la violenza maschile sulle donne e i femminicidi;
- Contro ogni discriminazione di genere e contro le molestie nei luoghi di lavoro;
- Contro la chiusura dei Centri antiviolenza e degli spazi delle donne;
- Contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici;
- Contro la precarietà e la privatizzazione del welfare;
- Per il diritto a servizi pubblici gratuiti ed accessibili; al reddito, alla casa, al lavoro e alla parità salariale; all'educazione scolastica, alla formazione di Operatori sociali, sanitari e del diritto;
- Per il riconoscimento e il finanziamento dei Centri Antiviolenza ed il sostegno economico per le donne che denunciano le violenze.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali.

Eventuali articolazioni di categoria e/o territoriali saranno comunicate a cura delle stesse.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Per eventuali contatti 06/59640004.

Roma, 05/02/2018

Per USB
Licia Pera




*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0001790/GEN del 07/02/2018

USB
Segreteria nazionale
Mail: usb@usb.it

**Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali**
Pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**
**Dipartimento della Funzione
Pubblica**
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

p.c. **Presidente del Senato della Repubblica**

**Presidente della Camera dei
Deputati**

**Presidente del Consiglio dei
Ministri**

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC/MAIL

Pos. 278/18
Settore: GEN

Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

IL PRESIDENTE

Con riferimento allo sciopero generale di tutti i dipendenti pubblici e privati, proclamato in data 5 febbraio 2018 (atto pervenuto in pari data), dalla Segreteria nazionale dell'Organizzazione Sindacale Usb, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018;

CONSIDERATO

che, in data 4 marzo 2018 si terranno le elezioni politiche nazionali e regionali per il Lazio e la Lombardia;

INDICA

in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo, che, **allo stato**, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

regola della franchigia nei seguenti settori:

- Regioni Autonomie Locali: di cui all'articolo 6, comma 5, lett. e) dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali Personale non dirigenziale, valutato idoneo dalla Commissione con deliberazione n. 02/181 del 25 settembre 2002 (pubbl. in G.U. n. 256 del 31 ottobre 2002), laddove è previsto che: *“Non possono essere proclamati scioperi nei seguenti periodi: e) nei cinque giorni che precedono e nei cinque che seguono le consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali e referendarie nazionali e locali”*;
- Ministeri: di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b), dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero – Comparto Ministeri - dell'8 marzo 2005, valutato idoneo con delibera n. 05/178 del 13 aprile 2005, pubblicato in G.U. – Serie generale – n.96 del 27 aprile 2005, secondo il quale *“le azioni di sciopero non saranno effettuate ... nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali e referendarie regionali, provinciali e comunali, per i rispettivi ambiti territoriali”*;
- Trasporto Marittimo: allegato al Protocollo delle Relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1 agosto 2000 sulla regolamentazione degli scioperi nel settore del trasporto marittimo, integrato dall'Accordo del 14 dicembre 2001 e dell'Accordo 15 settembre 2003, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 00/231 del 16 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 280 del 2 dicembre 2003, secondo il quale *“sono esclusi dagli scioperi i seguenti periodi...dal quarto giorno precedente al quarto giorno successivo le consultazioni elettorali politiche azionali, europee, referendarie nazionali, nonché le consultazioni elettorali regionali ed amministrative generali”*;
- Vigili del Fuoco: ai sensi del punto 4, lettera A), dell'Accordo collettivo che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero del personale dipendente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (sottoscritto in data 6 dicembre 1994 e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia, con delibera n. 6.2 del 12 gennaio 1995) e della delibera interpretativa della Commissione n. 05/473 del 7 settembre 2005, con la quale è stato precisato che, in materia di franchigie, al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si applica la disciplina del Comparto Ministeri di cui all'Accordo Collettivo dell'8 marzo 2005 (valutato idoneo con delibera del 13 aprile 2005, n. 178).

Si invita, pertanto, l'Organizzazione sindacale in indirizzo ad escludere dallo sciopero generale i suddetti settori interessati dalle franchigie elettorali, ovvero, in

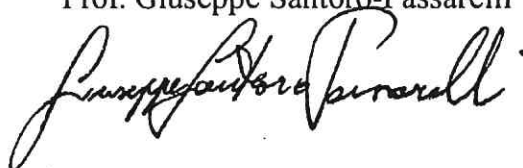
alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero, in conformità alla legge e alle discipline di settore, dandone comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale Usb, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché, per conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Santoro-Passarelli". The signature is written in a cursive, flowing style with some loops and flourishes.



A: Presidente del Consiglio

Paolo Gentiloni
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
presidente@pec.governo.it

Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Giuliano Poletti
Via Fornovo, 8
00182 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Marianna Madia
Corso V. Emanuele II, 116
00186 Roma
Fax 06.68997188

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

In riferimento alla nota Prot: 0001790/GEN del 07/02/2018 riguardante l'indicazione immediata, ai sensi dell'art 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno 1990, n 146 come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83, si comunica che questa OS - alla luce di quanto indicato nella nota - esclude dallo sciopero generale i settori interessati dalle franchigie elettorali così come elencati nella nota.

Roma 07/02/2018

p/USB
Licia Pera



8 MARZO SCIOPERO GLOBALE DELLE DONNE: #WETOOGHETER

Anche quest'anno l'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello di **Non Una Di Meno** con la **proclamazione dello sciopero generale di 24 ore** per l'8 marzo, perché la lotta contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza maschile sulle donne è parte sostanziale della lotta complessiva del nostro Sindacato.

Saranno più di 70 i paesi in cui le donne incroceranno le braccia astenendosi da qualsiasi attività produttiva e riproduttiva, formale o informale, retribuita o gratuita. Lo sciopero coinvolgerà le lavoratrici a tempo indeterminato, le partite Iva, le precarie, le lavoratrici in nero, il lavoro di cura e domestico, le stagiste e le lavoratrici senza contratto, le disoccupate e le studentesse.

In tutte le città d'Italia ci saranno azioni, picchetti, piazze tematiche, presidi durante la mattina e cortei pomeridiani, nonostante il diritto di sciopero - già duramente sotto attacco in questo paese - l'8 marzo dovrà sottostare alle limitazioni imposte dalle franchigie elettorali, che impediscono ad alcuni settori di fermare la produzione nei 5 giorni che seguono il voto del 4 marzo.

Uno sciopero contro la violenza maschile sulle donne, contro la mancanza di finanziamenti e riconoscimento dei Centri Antiviolenza, contro la chiusura degli spazi delle donne, contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici; per il diritto ad un welfare universale, al reddito di autodeterminazione, alla casa, al lavoro, alla parità salariale, all'educazione scolastica, a misure di sostegno per la fuoriuscita dalla violenza.

Uno sciopero per denunciare il dato spaventoso delle molestie e dei ricatti sessuali sul lavoro: **sono un milione 404 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro; sono un milione 173 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa sono state sottoposte a qualche tipo di ricatto sessuale per ottenere un lavoro o per mantenerlo o per ottenere progressioni nella loro carriera.**

Uno sciopero che intende respingere al mittente ogni tentativo di strumentalizzazione delle donne attraverso leggi e campagne di odio razzista, fascista e sessista o giustificare ulteriori restrizioni alla libertà di movimento dei e delle migranti.

Uno sciopero globale per affermare che se la violenza di genere è un fenomeno strutturale e sistemico che attraversa tutti gli ambiti dell'esistenza delle donne, allora bisogna mettere in campo risposte capaci di pensare una trasformazione radicale della società e delle relazioni, come anche delle condizioni di vita e di lavoro.